

Numero 56
Marzo 2019



M L'Eco della Montagna

padernodugnano.milano@ana.it
www.alpinipadernodugnano.it

Aspettando l'Adunata...

Sommario

<i>Aspettando l'Adunata...</i>	1
<i>Assemblea dei Soci 2019</i>	2
<i>Relazione morale per l'anno 2018</i>	2
<i>Verbale Assemblea 2019</i>	4
<i>La formica di Tamerlano</i>	5
<i>Le uscite del nostro Gagliardetto</i>	6
<i>Annus horribilis... o mirabilis?</i>	7
<i>Prossimi impegni</i>	7
<i>L'Arcivescovo di Milano fra gli Alpini</i>	8
<i>Aspettando la Notte Bianca 2019</i>	8

Redazione

Luca Pizzetti
Gianpaolo Debellini
Marco Vismara

Come ormai ben sappiamo, la Sede Nazionale ha stabilito che la prossima Adunata, la 92^a Adunata Nazionale Alpini, si terrà proprio a Milano, nella nostra Città! La scelta ha un significato profondo poiché si svolgerà nel centenario della fondazione dell'ANA, che nacque proprio nel capoluogo lombardo l'8 luglio 1919. Per Milano si tratta della quarta adunata dopo quelle del 1959, 1972 e 1992. Le date coincideranno come sempre con il secondo weekend del mese, dal 10 al 12 maggio 2019.

Per il nostro Gruppo e per tutti gli altri della Sezione di Milano si tratta di una straordinaria opportunità per farci conoscere e aumentare la visibilità, sia per diffondere ciò che facciamo ma anche per raccogliere Alpini dormienti sul territorio. Saremo attivamente impegnati sia nell'organizzazione generale della manifestazione sia nell'allestimento di un Campo per l'accoglienza dei Gruppi che raggiungeranno il Capoluogo per l'evento, che sarà posizionato proprio a Paderno Dugnano.

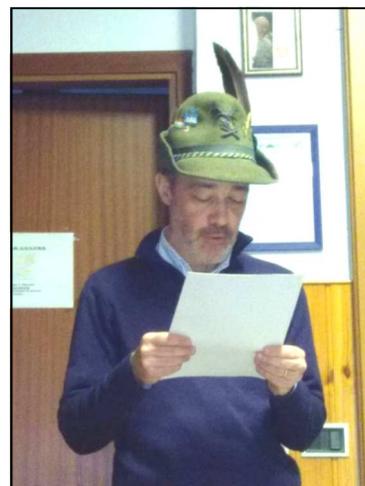
Facciamoci trovare pronti, con entusiasmo e partecipazione attiva! Rendiamo questa Adunata la più bella di sempre e dimostriamo ancora una volta all'Italia chi sono gli Alpini!

La redazione

Assemblea dei Soci 2019

Ed eccoci al consueto appuntamento annuale dell'Assemblea dei Soci, che si è tenuta giovedì 17 gennaio alla gradita presenza del Presidente sezionale Luigi Boffi e del Consigliere addetto al nostro Gruppo Giuseppe Donelli. È un momento importante della vita associativa, il momento in cui si tirano le somme dell'anno appena trascorso, analizzando ciò che si è fatto di buono e di meno buono, e si gettano le basi per le iniziative del nuovo anno. Non solo, per il secondo anno consecutivo l'appuntamento ha avuto una carica di significato ancora superiore, perché di fronte all'elezione del nuovo Capogruppo in circostanze purtroppo non ordinarie: Gerolamo Fisogni è infatti "andato avanti" lo scorso autunno, lasciando improvvisamente il Gruppo nelle mani del Vice Capogruppo Luca Pizzetti

che, da buon Alpino quale è, si è dovuto rimboccare le maniche e, con l'aiuto di tutti i Soci, ha traghettato le attività fino ad oggi. Non è tardata la sua candidatura alla raccolta del testimone, e la sua elezione a nuovo Capogruppo è stata pertanto unanime. Complimenti Luca e buon lavoro!



La redazione

Relazione morale per l'anno 2018

Quando nel mese di Dicembre 2017 Fisogni si propose come Capogruppo per colmare il vuoto che, per cause di forza maggiore, era stato lasciato da Conte e io a mia volta mi proposi a lui come vice, mi sarei aspettato di svolgere qualsiasi compito che mi fosse stato chiesto, ma sicuramente non avrei mai immaginato di trovarmi qui in questa serata e dover svolgere proprio questo.

L'anno era iniziato come da programma: Gerolamo conduceva il gruppo con lo spirito giusto ed io lo supportavo per quanto necessario, soprattutto nelle riunioni del Capigruppo a Milano e nelle sedi decentrate. Purtroppo nel mese di Aprile il mio ricovero in ospedale e il successivo periodo di convalescenza mi hanno portato ad assentarmi dalla vita di Gruppo fino al periodo estivo, anche se ero comunque informato ed aggiornato da Gerolamo sulle varie attività ed impegni presi. Prima di Ferragosto ricevetti la telefonata da Gerolamo che mi informava sul fatto il nostro socio Brentel era "Andato Avanti" e nella quale mi chiedeva di occuparmi di quanto necessario durante il funerale vista la sua assenza. Tutto si svolse come previsto e anche la partecipazione, nonostante il periodo festivo, fu numerosa. I primi di Settembre venni contattato su segnalazione di Gerolamo dall'organizzatore della Fiera del Villaggio, in quanto in quel momento era lui a non stare bene e ad attendere alcuni referti medici. Da quel momento la salute di Gerolamo andò sempre più peggiorando fino a quando decise di posare lo zaino a terra definitivamente e la mia figura di Vicecapogruppo si trasformò in quella che avrebbe dovuto definitivamente prendere la direzione del Gruppo.

Vi confesso la mia grande preoccupazione in quanto mi sentii caricato di una responsabilità molto grande, perché da quel momento avrei dovuto portare avanti quanto iniziato dai nostri soci che fondarono il gruppo 54 anni fa. Fortunatamente però la vicinanza del nostro Presidente Luigi

Boffi, ma soprattutto quella di tutti i Soci del Gruppo di Paderno Dugnano, mi hanno poi spinto fino a questo momento e mi hanno dato lo stimolo per cercare di impegnarmi sempre di più in questo delicato incarico. Pertanto fin da ora mi scuso con tutti voi per quanto non sono riuscito a fare o per quanto avrei potuto fare meglio, e mi scuso anche se qualche volta le mie risposte e miei atteggiamenti nei confronti di qualcuno non sono proprio diplomatici.

Durante tutto il 2018 il Gruppo ha sempre rispettato gli impegni presi, sia sul territorio di Paderno sia per quanto riguarda la nostra Sezione ed è sempre stato ben rappresentato con il suo Gagliardetto in ogni occasione, una su tutte l'Adunata di Trento, dove un nutrito gruppetto ha "Vissuto" l'Adunata con vero spirito Alpino.

Purtroppo con la sospensione della leva obbligatoria anche noi cominciamo a risentire della mancanza di un ricambio generazionale e di conseguenza l'età media dei nostri Soci si sta notevolmente alzando. Dovremo di conseguenza impegnarci maggiormente per recuperare i famosi "dormienti" che, come sappiamo bene, il territorio di Paderno Dugnano ne è ben fornito e questo sarà uno degli obiettivi che ci dobbiamo porre per il futuro. Come fare a farci conoscere? Beh, sicuramente cercando di essere, al contrario di quanto fatto in questi ultimi anni nei quali ci siamo un po' chiusi a riccio, più presenti sul territorio: non solo alle manifestazioni istituzionali ma soprattutto a quelle di "piazza" che probabilmente raccolgono il consenso di quella parte di cittadini che potenzialmente potrebbero rimpolpare le nostre fila.

Da qui parto per chiedere il vostro aiuto, ma soprattutto di quelli che poco partecipano alla vita di gruppo, per quella che per noi Alpini sarà la manifestazione più importante per il 2019 e cioè la Nostra Adunata Nazionale che sarà "L'Adunata del Centenario" a Milano. Tutti voi saprete ormai che anche grazie all'amministrazione Comunale sul territorio verrà allestito un "campo" che speriamo possa accogliere Alpini da tutta Italia: per noi sarà un'occasione di grande Festa ma soprattutto di grande impegno, oltre all'Adunata in se stessa abbiamo in mente una serie di manifestazioni di contorno che permetteranno ai cittadini di capire meglio chi sono gli Alpini e che cosa significa per loro l'Adunata Nazionale. Per questo ribadisco la mia richiesta di Aiuto.

Come doveroso vanno i miei più sentiti ringraziamenti a chi a vario titolo si è adoperato e ha lavorato per far sì che tutto il Gruppo e la nostra sede siano sempre stati funzionali ed efficienti: mi rivolgo in particolare alle nostre "Stelle Alpine", che in questo anno, anche grazie ad un contributo, siamo riusciti a dotare di una nuova cucina; al nostro Felice che sempre presente e disponibile non ha mai detto "non posso, non ci sono"; infine a Giampaolo, che per me, oltre ad essere stato un ottimo Segretario, è stato un Amico con il quale mi sono potuto confrontare e con il quale ho potuto condividere le mie decisioni ma soprattutto le mie preoccupazioni.

Purtroppo quando questa mia relazione era oramai terminata un altro lutto decisamente inaspettato ci ha colpiti e lasciati senza parole: il nostro socio Toni Cossalter è "Andato Avanti". Nulla sarebbe sufficiente per descrivere chi fosse Toni, diciamo semplicemente "grazie". Grazie per quanto ci hai dimostrato con il tuo esempio.

Augurando al Gruppo di poter continuare in quell'impegno preso dai nostri Padri di "Onorare i morti aiutando i vivi", concludo dicendo ancora una volta a tutti voi, sull'esempio di chi ci ha preceduto di tenere duro anche di fronte alle difficoltà e di dimostrare chi sono gli Alpini per Paderno Dugnano e per l'Italia.

Viva l'Italia e Viva gli Alpini

Il vice Capogruppo

Luca Pizzetti



Associazione Nazionale Alpini
Gruppo Alpini di Paderno Dugnano
Sezione di Milano



Giovedì 17 gennaio 2019 alle ore 21.00 presso la sede di Vicolo Borghetto, 5 di Paderno Dugnano (fraz. Palazzolo Milanese), viene convocata l'Assemblea annuale di Gruppo sull'attività associativa svolta durante l'anno 2018, durante la quale vengono affrontati gli argomenti indicati nell'Ordine del Giorno della lettera di convocazione inviata ai soci del Gruppo (allegato n.1).

• **Attività preliminari – punti 1 e 2 o.d.g.**

L'Assemblea procede alla nomina di Giuseppe Donelli (Consigliere Sezionale addetto al Gruppo Presidente) presidente dell'Assemblea e Gianpaolo Debellini come Segretario dell'Assemblea. Vengono nominati n. 3 scrutatori: Marco Vismara, Vito Ungherese, Aurelio Bizzotto. E' inoltre presente, Luigi Boffi, Presidente della Sezione di Milano.

• **Apertura dei lavori.**

Dopo il saluto alla Bandiera, il Presidente dichiara aperta l'assemblea alle ore 21.15. Sono presenti 20 soci "alpini" con 5 deleghe, per un totale di ventiquattro (25) soci rappresentati su quaranta (40) soci "alpini" attualmente iscritti, di cui 3 andati avanti nel corso dell'anno (allegato n. 2)

• **Approvazione verbale precedente – punto 3 o.d.g.**

Viene approvato all'unanimità il verbale dell'Assemblea annuale 2017, così come previsto dal regolamento sezionale.

• **Esposizione relazioni – punti 4, 5 o.d.g.**

Il Vice Capogruppo Luca Pizzetti, espone la Relazione Morale sulle attività svolte nel 2018 (allegato n.3).

Il Presidente, al termine della lettura della Relazione Morale, invita il Tesoriere Mauro Stoppello, ad esporre la Relazione Finanziaria per l'attività del Gruppo durante l'anno 2018.

Il Tesoriere ha così illustrato il bilancio, commentando le cifre più significative in esso contenute. (Allegato n. 4)

• **Interventi e commenti dei presenti all'assemblea a seguito delle letture delle relazioni (morale e finanziaria) – punto 6 o.d.g.**

Interviene Vito Ungherese, per ringraziare il Vice Capogruppo, per l'impegno profuso in questi mesi; a lui si associa Aurelio Bizzotto, che chiede di aiutare il futuro Capogruppo nelle sfide che lo attendono nei prossimi mesi.

Alessandro Presutti esprime una riflessione sulle responsabilità che sempre di più gravano sulle spalle dei Capogruppo.

• **Approvazione della relazione morale e di quella finanziaria – punto 7 o.d.g.**

Vengono approvate all'unanimità prima La Relazione Morale e poi la Relazione Finanziaria.

• **Elezione del nuovo Capogruppo per il triennio 2019 – 2021 – punto 8 o.d.g.**

Si candida Luca Pizzetti che viene eletto per acclamazione.

• **Elezione dei nuovi Consiglieri per il biennio 2019 – 2020 – punto 9 o.d.g.**

Si procede alla votazione per l'elezione di n. 2 Consiglieri.

In scadenza di mandato ci sono: Carlo Barberi, Felice Belingheri, Lorenzo Rondina.

Si candidano Lorenzo Rondina. Felice Belingheri, che vengono eletti per acclamazione.

• **Chiusura dei lavori.**

Il Presidente Donelli illustra lo stato avanzamento lavori nell'organizzazione dell'adunata, chiedendo la collaborazione del gruppo nella gestione dell'evento.

Prende la parola il presidente Sezionale Luigi Boffi per un breve intervento,

Esauriti i punti all'ordine del giorno, il presidente Donelli dichiara chiusa l'assemblea annuale 2018 alle ore 22.00.

Paderno Dugnano, 17 gennaio 2019.

La formica di Tamerlano

di Romano Belli

Si racconta che il grande condottiero mongolo Tamerlano (1336-1405) in una delle sue travolgenti campagne militari, s'imbatté in una città fortificatissima che, resistendo per diversi mesi all'assedio, arrestò l'avanzata delle sue truppe. Furioso il terribile khan convocò i generali nella sua tenda per decidere il da farsi. Mentre ciascuno dei convocati esponeva il proprio punto di vista e la maggioranza propendeva per l'abbandono dell'assedio, l'attenzione del comandante fu attratta da una formica, la quale cercava di raggiungere caparbiamente la sommità della tenda arrampicandosi su un palo di sostegno, ma l'impresa si presentava quasi impossibile. Infatti quando raggiungeva il punto in cui il palo era particolarmente levigato l'animaletto scivolava e cadeva sul pavimento. Imperterrita ed instancabile riprendeva la salita. Finalmente la tenacia fu premiata: con una piccola deviazione la formica raggiunse la sommità. A quel punto il grande condottiero intervenne ed affermò perentorio: "Domani, signori, riprenderemo gli assalti, la città sarà nostra!".

E così fu. Una minuscola inconsapevole formica aveva ricordato al grande Tamerlano il valore della tenacia.

L'aneddoto tramandato come vecchio di otto secoli, potrebbe essere istruttivo anche oggi.

Il Gruppo Alpini di Paderno Dugnano è alla ricerca dell'attenzione di un piccolo coro dilettante che tenti di tenere viva la grande tradizione canora dei suoi gloriosi antenati cappellopenuti.

Si tratta di una questione marginale rispetto ai diversi e incombenti compiti istituzionali del Gruppo, ma c'è.

I nostri vecchi, non di anagrafe, ma d'iscrizione al Gruppo ricordavano (e i pochi rimasti ricordano ancora) che negli anni successivi alla costituzione del Gruppo si cantava; alla buona, ma si cantava.

Poi le voci si sono via via affievolite fino a perdersi in un malinconico silenzio. Non so quanto sia durato quel silenzio; so che nel 2004, anno della mia iscrizione al Gruppo, in baita non si cantava.

Poiché entrati accompagnati dalla fama, immeritata ed ingiustificata, di valido musicista, alcuni (Parravicini e Barberi in primis) tentarono di rianimare la coralità in baita utilizzando le mie conoscenze musicali, ma si vide subito che le conoscenze teoriche non

sono garanzia di successo in un'attività eminentemente pratica, quale la musica. L'insuccesso fu fatale. Ma, come la formica di Tamerlano non si arrese alla prima caduta, anche gli alpini di Paderno non rinunciarono a successivi tentativi.

Un secondo esperimento, se ben ricordo, ebbe luogo, in seguito ad un simpatico articolo di Carlo Barberi, pubblicato sul n. 50 di "Eco della Montagna" del 2016. Rammento che suscitò nuova speranza circa la nostra attività musicale: si ripassarono alcuni brani particolarmente noti come "Signore delle cime", "La leggenda del Piave", il "Trentatré", ecc., ma anche quell'esperienza si arenò tra il rammarico di una minoranza e l'indifferenza (comprensibilissima) della maggioranza. Eravamo caduti per la seconda volta come la formica di Tamerlano.

Seguirono altri tentativi ma malgrado i suggerimenti di Presutti, (accompagnati da simpatiche ed "allusive" canzoncine) gli inviti di Parravicini, i vivi incoraggiamenti di A. Barberi e i consigli di Fisogni, si dileguarono anch'essi nel nulla, sempre tra l'indifferenza dei più e il rammarico



dei rimanenti.

Recentemente però, i tenaci sostenitori della coralità in baita, imitando, senza sapere nulla, la formica di Tamerlano, hanno dato vita ad un nuovo tentativo e bene hanno fatto, perché durante il 2018 sono emerse alcune novità che hanno eliminato in gran parte le cause dei passati insuccessi.

Ecco:

- il comodato d'uso (gratuito e a tempo indeterminato) di una meravigliosa pianola da parte di Pasqualino di Florio, gran mecenate delle arti figurative (foto) e della musica (coro);
- l'entrata nel Gruppo di alcuni nuovi membri, sinceri amanti della coralità e intenzionati a cantare (Diego, G. Fabbretto, A. Lacaria, Pacione, Rondina e (ho motivo di sperarlo) Felice; (la lista rimane aperta e ci auguriamo si allunghi);
- la disponibilità, per benigna concessio-

ne dei Capigruppo (Fisogni e Pizzetti) e con il benessere del Comandante dei Servizi logistici e tecnici (Felice) di un comodissimo locale al piano alto della baita, il quale ci permetta di cantare indisturbati.

Sembra che la formica di Tamerlano, che nella nostra similitudine rappresenta i corafili (amanti del coro) degli alpini di Paderno, stia per raggiungere la sommità della tenda, cioè la "Schola cantorum". Durerà l'impresa? Noi ne siamo convinti, anche perché nei nostri auspici ci sono gli apporti degli alpini più giovani. Rondina docet.

P.S.

Se qualcuno è trattenuto lontano dal coro dalla consapevolezza di essere stonato, non si demotivi (vorrei dire: si rallegri!) perché intonare gli stonati è per noi una sfida stimolante e quasi un programma di vita.

Le uscite del nostro Gagliardetto

25 gennaio - Calderara, Giornata della memoria, Parco delle rimembranze

27 gennaio - Paderno D., Giornata della memoria, Piazza del Comune

10 febbraio - Paderno D., Giornata del ricordo, Aula consiliare Comune

17 febbraio - Isola del Gran Sasso, Commemorazione battaglia di Selenyj Jar

3 marzo - Limbiate, S.Messa per il 50° del Gruppo di Limbiate

11 marzo - Palazzolo M., Cimitero, deposizione di una colonna a ricordo della peste

11 marzo - Milano, Sant'Ambrogio, S.Messa di commemorazione Grande Guerra

24 marzo - Paderno D., Chiesa del Pilastrello, "La Passione di Cristo" con disegni, dipinti e sculture di Pin Barba

8 aprile - Lentate sul Seveso, Commemorazione per il centenario della Grande Guerra

14 aprile - Agrate Brianza, Nascita nuovo gruppo

2 maggio - Paderno D., Anniversario della liberazione

11-13 maggio - Trento, Adunata Nazionale.

20 maggio - Paderno D. Festa della Protezione Civile

10 giugno - Raduno Sezionale a Ponte Selva

10 giugno - Paderno D., S.Messa dei Carabinieri

7 luglio - Cesano Maderno, Campo Scuola sezionale, Alzabandiera al 3P

7 luglio - Solaro, Campo Scuola, S.Messa alla polveriera

23 settembre - Villaggio Ambrosiano in festa

30 settembre - Parre, Raduno 3° Art.

21 ottobre - Mariano Comense, Raduno 2° Raggruppamento

16 novembre - Paderno D., S.Messa del Gruppo in ricordo dei nostri defunti

9 dicembre - Milano, S.Messa in Duomo

15 dicembre - Cesano Maderno, S.Messa al 3P



Annus horribilis... o mirabilis?

di Marco Vismara

Il titolo è sicuramente un po' forte, forse troppo, ma più penso all'ultimo anno e più sono queste le parole che mi suonano in mente: "horribilis". *"È la vita... Gli anni passano per tutti... L'età media aumenta... È una ruota che gira..."*: frasi fatte, tante volte dette e sentite, spesso con leggerezza. Ma purtroppo vere se pensiamo all'ultimo anno o poco più. Ben sette amici ci hanno lasciati e sono "andati avanti", diversi dei quali improvvisamente, lasciando tutti sgomenti e senza parole, senza neanche il tempo di metabolizzare e preparare il momento: Tino Parravicini, Antonio Brentel, Gerolamo Fisogni, Antonio Cossalter, Franco Lideo, Igino Canella e Olindo Provoli. Personalmente non li conoscevo tutti bene, ma della maggior parte di loro conservo ricordi indelebili, esempi prima di tutto, che mi hanno insegnato qualcosa di cui fare tesoro e da trasferire a mia volta. Come dimenticare le aspre discussioni con Tino, sempre costruttive e rispettose, rivolte al bene comune... Come non conservare impressi la simpatia, il sorriso e la tenacia del buon Brentel, il nostro ultimo reduce... Come non rimanere affascinati dalla cultura, la saggezza

e lo spirito di sacrificio nell'ultimo periodo di Gerolamo... E Toni, la sua disponibilità e presenza, costante e sempre attiva, senza mai lamentarsi, rimarrà un esempio di lavoratore nobile e generoso... E Franco, che con la sua travolgente simpatia e le sue barzellette al limite della censura, ha saputo conquistare il cuore e l'affetto di tutti...

È successo e dobbiamo accettarlo, ma al tempo stesso dobbiamo guardare avanti con fiducia e rinnovato vigore, per trasformare il futuro in "mirabilis". Sì, perché il ricordo di questi amici non può e non deve essere motivo di sconforto, non deve essere una "resa delle armi" di fronte alle inevitabili difficoltà dovute al ricambio generazionale e alla sospensione della leva obbligatoria. "Onoriamo i morti aiutando i vivi" e così dobbiamo fare. Continuiamo a impegnarci per la comunità; cerchiamo di aumentare la nostra visibilità sul territorio, sfruttando la scia positiva dell'Adunata Nazionale a Milano, per raccogliere Alpini dormienti e Amici; non molliamo e continuiamo a lavorare per il futuro. E i prossimi anni diventeranno davvero "mirabilis".

Prossimi Impegni

- **Giovedì 11 aprile** Auguri pasquali in baita
- **Mercoledì 25 aprile** Festa della Liberazione
- **10, 11 e 12 maggio** 92° Adunata Nazionale a Milano
- **Domenica 2 giugno** Festa della Repubblica
- **Domenica 9 giugno** Raduno sezionale a Ponte Selva
- **Giovedì 11 luglio** Chiusura estiva della Baita con cena a base di pesce
- **Giovedì 5 settembre** Riapertura sede
- **Domenica 8 settembre** Pranzo con gli amici dell'A.N.F.F.A.S.
- **Domenica 16 settembre** Corsa podistica dell'A.N.F.F.A.S.

L'Arcivescovo di Milano fra gli Alpini

Di Marco Vismara

È una domenica mattina fredda e pungente quella che accoglie l'Arcivescovo di Milano, Mario Delpini, a Palazzolo Milanese il 20 gennaio scorso. La visita al Decanato di Paderno Dugnano ha come prima tappa proprio il cimitero di Palazzolo Milanese e Don Paolo, il Parroco, ha espressamente chiesto la presenza di noi Alpini per rendere ancora più solenne e significativo il momento. E così, di buon'ora, un bel gruppo di Alpini si è presentato puntuale all'appuntamento: abbiamo accolto l'Arcivescovo con un corridoio d'onore alla presenza del Gagliardetto; abbiamo accompagnato il piccolo corteo di parrocchiani presenti e, dopo la preghiera e la breve Omelia, abbiamo intonato la nostra cara amata "Signora delle Cime". Non ci eravamo preparati ma abbiamo fatto una gran bella figura!

Al termine della cerimonia, Sua Eccellenza ha voluto personalmente ringraziare ognuno di noi dandoci una calorosa stretta di mano. Ricevuti i ringraziamenti anche da Don Paolo, ci siamo congedati dopo un buon caffè caldo.

Il tutto è durato poco meno di mezz'ora



ma quei minuti sono stati particolarmente intensi: abbiamo dimostrato a Sua Eccellenza che nei momenti importanti, e non solo, gli Alpini non mancano mai; abbiamo rinsaldato il buon rapporto con Don Paolo, che fin da quando è arrivato a Palazzolo Milanese ha sempre dimostrato sensibilità e riconoscenza nei nostri confronti; infine il buon Franco Lideo, nonostante visibilmente affaticato dalla malattia ormai in corso, ha voluto essere comunque presente e ha dimostrato ancora una volta che Grande Alpino è stato, dandoci l'ennesimo esempio di tenacia e spirito di corpo.

Abbiamo anche ricevuto la benedizione diretta di Sua Eccellenza: speriamo che sia di buon auspicio per il futuro!

Aspettando la Notte Bianca 2019

"La facciamo o non la facciamo? ...meglio di no, dai, abbiamo già un gran lavoro da fare per l'Adunata! ...ma dai, facciamola lo stesso, ci pensiamo noi giovani...". Insomma, siamo stati a lungo combattuti sul mettere o meno in calendario l'evento annuale più importante degli ultimi 5, pur dispiaciuti dell'eventualità di saltare la ricorrenza, ma è bastata una piccola spinta dell'Amministrazione Comunale per convincerci definitivamente. Si farà! E sarà l'1 e 2 giugno 2019, per coincidere con la cerimonia della Festa della Repubblica organizzata dal Comune a Cassina Amata. Cari Alpini, teniamoci pronti come sempre!